

## UFFICIO MODIFICHE DI STATUTO – REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO

### IL RETTORE

Vista	la legge 9 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
Vista	la legge 19 novembre 1990, n. 341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
Visto	il decreto rettorale 28 febbraio 1997, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 70 del 25 marzo 1997, relativo all'emanazione dello statuto di autonomia dell'Università della Calabria e successive modificazioni;
Visto	il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 – Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;
Visto	il D.M. 23 dicembre 1999 e successive modificazioni concernente la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari;
Visto	il D.M. 4 agosto 2000 relativo alla determinazione delle classi universitarie;
Visto	il D.M. 4 ottobre 2000 concernente la declaratoria dei contenuti dei settori scientifico-disciplinari;
Visto	il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 130 del 10 dicembre 2001;
Visto	il verbale del 6 settembre 2001 con il quale il Consiglio della Facoltà di Economia ha approvato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Diritto ed Economia (Classe 31) proposto dal Consiglio di Corso di laurea;
Visto	il verbale del 22 maggio 2002 con il quale il Senato Accademico ha approvato il predetto Regolamento;

### DECRETA

E' emanato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Diritto ed Economia (Classe 31) di seguito riportato:

Art. 1 - Valore ed efficacia del Regolamento Didattico del Corso di laurea in Diritto ed Economia

Il presente regolamento, deliberato dal Consiglio di Corso di laurea in Diritto ed Economia in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università della Calabria e nel rispetto della libertà d'insegnamento, consta di una "Parte generale" e di una "Parte speciale". La *Parte generale* disciplina gli aspetti di base del Corso di Laurea in Diritto ed Economia. La *Parte speciale* disciplina gli aspetti organizzativi dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Diritto ed Economia.

Art. 2 - Obiettivi specifici del Corso di Laurea

Il corso di laurea in Diritto ed Economia, si pone l'obiettivo di fornire allo studente adeguate conoscenze metodologiche, culturali e professionali per la formazione di giuristi che operino prevalentemente per le imprese e le pubbliche amministrazioni, che si qualificano per specifiche conoscenze anche in materia economica, aziendale e finanziaria.

Il corso di laurea in Diritto ed Economia si propone di formare laureati che dovranno:

- possedere il sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico ed internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario;
- saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, oltre l'italiano almeno una lingua dell'Unione Europea, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, anche avvalendosi di strumenti e metodi informatici;

Per conseguire la laurea triennale in Diritto ed Economia, occorre aver acquisito, per ogni anno di corso 60 crediti formativi (cfu) per un totale di 180 crediti formativi unificati nel triennio, ivi comprese la prova di conoscenza di una lingua straniera a scelta.

Si dovrà, inoltre, sostenere una prova finale, la quale consiste nella discussione, di fronte ad una commissione di almeno tre docenti del corso di studi, di un saggio avente per oggetto i contenuti sviluppati in uno degli insegnamenti previsti dal piano di studi, a scelta dello studente. Le attività connesse alla preparazione della prova finale comprendono due crediti.

La durata del Corso di laurea in Diritto ed Economia è di tre anni.

Art. 3 - Attività formative

Per attività formativa si intende ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio (anche svolte all'esterno dell'Università), alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento, ai Congressi e Convegni.

**Art. 4 - Crediti formativi.**

Per credito formativo universitario s'intende la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea in Diritto ed Economia. Al credito di norma corrispondono 25 ore di lavoro dello studente. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Un credito formativo è comprensivo di 6 ore di lezione frontale in aula.

Il titolare dell'insegnamento può prevedere fino a un massimo di 2 ore - aggiuntive rispetto a quelle indicate al comma precedente - riservate ad altre attività didattiche quali esercitazioni, laboratori e simili. L'ammontare del numero di ore dedicato alle attività didattiche aggiuntive deve essere comunicato con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico.

Nel caso di insegnamenti aventi la medesima denominazione e divisi in più classi, il numero di ore dedicato alle attività didattiche aggiuntive deve essere uniforme per tutti gli insegnamenti e per tutte le classi.

La Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea in Diritto ed Economia, può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.

I crediti ottenuti in corsi disciplinari di corsi di laurea dell'Università della Calabria o di altre Università sono immediatamente riconosciuti con la relativa votazione purché certificati. I crediti ottenuti presso altri enti debbono essere certificati con l'indicazione delle ore di attività svolta e, possibilmente, con un'indicazione del profitto. Il Consiglio di Corso di Laurea determina caso per caso il numero dei crediti corrispondenti a ciascuna di queste attività e assegna, ove possibile, una votazione sulla base delle risultanze e della coerenza dell'attività svolta con il Corso di Laurea. Il riconoscimento di alcune attività formative può dar luogo anche all'acquisizione di crediti con la dicitura "Superato" a cui non viene attribuita una votazione; tali crediti non verranno considerati ai fini del computo della media per l'attribuzione del voto finale (vedi Art.15). Le stesse norme si applicano al caso dei trasferimenti al Corso di Laurea in Diritto ed Economia da altri corsi di studio.

L'articolazione dei crediti prevista per il Corso di Studi in Diritto ed Economia è riportata nel prospetto (Allegato 1) allegato al presente regolamento, di cui costituisce parte integrante.

Il riconoscimento dei crediti formativi, in tutti i casi sopra menzionati, è sempre subordinato alla coerenza delle attività svolte con il quadro generale delle attività formative, che viene insindacabilmente giudicata dal Consiglio di Corso di Laurea in Diritto ed Economia.

#### Art. 5 - Ammissione al Corso di Laurea e verifica dell'adeguata preparazione iniziale

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Diritto ed Economia:

- a) i diplomati degli Istituti di Istruzione secondaria Superiore di durata quinquennale;
- b) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria Superiore di durata quadriennale che abbiano frequentato, con esito positivo, un corso annuale integrativo;
- c) quanti siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

È altresì necessario il possesso o l'acquisizione di una adeguata preparazione iniziale. In particolare, è richiesta una adeguata capacità logico-analitica e di analisi, comprensione e sintesi di un testo in lingua italiana; conoscenza di base della lingua inglese o francese.

Il consiglio di corso di laurea determinerà annualmente gli eventuali debiti formativi da recuperare nei corsi di azzeramento e nelle altre attività formative aggiuntive.

Allo scopo di verificare l'adeguata preparazione iniziale e l'eventuale presenza di debiti formativi pregressi, il corso di studi sottoporrà gli studenti iscritti al primo anno ad una prova, sotto la forma di quesiti a risposta multipla, attinente alla cultura generale ed alle materie fondamentali presenti nell'ordinamento degli studi ed organizzerà, prima dell'inizio delle regolari lezioni, corsi di azzeramento atti a colmare gli eventuali debiti di conoscenza verificatisi.

#### Art. 6 - Piani di studio

Lo studente è tenuto a seguire i corsi previsti dall'ordinamento degli studi, così come previsto dalle tabelle pubblicate nella guida dello studente relativa al proprio primo anno di iscrizione. Per le materie libere previste in dette tabelle, lo studente presenterà apposito piano di studi entro il 31 ottobre dell'anno in cui matura il diritto all'iscrizione al terzo anno di corso, alla segreteria del corso di laurea. Il Consiglio approverà dette richieste nella prima riunione utile dandone tempestiva comunicazione agli studenti.

##### **Art. 7 - Propedeuticità**

Nessuna propedeuticità è strettamente obbligatoria. Si consiglia vivamente, però, di seguire i corsi e di sostenere i relativi esami seguendo la loro collocazione per anno indicata nella tabella (Allegato 2) allegata al presente regolamento didattico.

#### **Art. 8 - Opzione per il passaggio dai vecchi ai nuovi ordinamenti didattici**

Gli studenti già iscritti ad un Corso di Laurea della Facoltà di Economia dell'Università della Calabria del vecchio ordinamento, che intendano passare al Corso di Laurea in Diritto ed Economia previsto dal nuovo ordinamento didattico, devono presentare una formale richiesta al Consiglio di Corso di Laurea in Diritto ed Economia.

Alla dichiarazione di cui al comma precedente gli studenti devono allegare una certificazione o autocertificazione attestante la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata.

I passaggi dai vecchi ai nuovi ordinamenti didattici conseguenti alle opzioni non sono subordinati al rispetto dei vincoli numerici stabiliti annualmente in ordine al contingentamento delle iscrizioni.

Alla prova di informatica sostenuta secondo il vecchio ordinamento sono attribuiti 8 crediti. Alle prove di idoneità relative alle lingue straniere, sostenute secondo il vecchio ordinamento, sono attribuiti 10 crediti.

La laurea è attribuita quando siano stati rispettati i requisiti previsti dalle tabelle dell'ordinamento degli studi del Corso di Diritto ed Economia, ivi compresa la prova finale, indipendentemente dalla quantità di crediti raggiunti.

#### Art. 9 - Modalità dei passaggi al corso di laurea in Diritto ed Economia e trasferimenti da altri Atenei

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Diritto ed Economia gli studenti precedentemente iscritti ad un Corso di Laurea dell'Università della Calabria, ovvero ad un Corso di Laurea di altra Università.

Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente proveniente da altro corso di laurea dell'Università della Calabria, o da altro corso di laurea presso altri Atenei, al fine della prosecuzione degli studi nel corso di laurea in Diritto ed Economia, è di competenza del Consiglio di Corso di laurea in Diritto ed Economia.

Compete altresì al Consiglio di Corso di laurea in Diritto ed Economia la valutazione dell'avvenuto accertamento del possesso dell'adeguata preparazione iniziale di cui all'art. 4 del presente Regolamento.

È altresì competenza del Consiglio di Corso di laurea in Diritto ed Economia la verifica della condizione dello studente rispetto a quanto specificato nell'art. 16 del presente Regolamento.

Alla domanda intesa ad ottenere il nulla osta al trasferimento al Corso di Laurea Diritto ed Economia dell'Università della Calabria da altro Ateneo deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione ed una descrizione dei contenuti di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti dell'Università di provenienza, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata.

La domanda intesa ad ottenere il passaggio fra corsi di laurea dell'Università della Calabria o il nulla osta al trasferimento da altro Ateneo deve pervenire tra l'1 giugno e il 31 agosto. La delibera del Consiglio del Corso di Laurea in Diritto ed Economia si avrà entro la data di inizio del primo periodo didattico del Corso di Laurea dell'anno accademico immediatamente successivo.

Le domande di passaggio o di trasferimento potranno essere accolte, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli studenti iscritti a quell'anno di corso è inferiore a quello dei posti a suo tempo messi a concorso per l'immatricolazione al Corso di laurea in Diritto ed Economia.

Le domande di passaggio tra corsi di laurea della Facoltà di Economia di studenti iscritti al primo anno possono essere presentate anche anteriormente all'1 giugno. La richiesta di passaggio di corso di laurea, se accolta, ha effetto dalla data di inizio del periodo didattico immediatamente successivo alla delibera del Consiglio di Corso di laurea.

La domanda di passaggio può essere accolta, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli studenti iscritti al primo anno di corso è inferiore a quello dei posti messi a concorso per l'immatricolazione in quell'anno accademico al Corso di laurea in Diritto ed Economia e se lo studente è in possesso del titolo di studio necessario per l'immatricolazione al Corso di laurea in Diritto ed Economia.

**Art. 10 - Iscrizione ad anni successivi al primo di studenti già in possesso di un titolo di studio universitario**

Coloro che siano già in possesso di un titolo di studio universitario possono chiedere l'iscrizione ad un anno successivo al primo del Corso di Laurea in Diritto ed Economia ed il riconoscimento di tutta o di parte dell'attività formativa completata per l'acquisizione del titolo di studio posseduto. La richiesta non è in alcun caso accoglibile se il richiedente non è in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore che consenta l'accesso al Corso di Laurea in Diritto ed Economia. Alla domanda intesa ad ottenere l'iscrizione ad anni successivi al primo di quanti siano in possesso di un titolo di studio universitario deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante il titolo di studio universitario posseduto, l'anno di immatricolazione e di conseguimento del titolo, la denominazione ed una descrizione dei contenuti di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti per i quali chiede il riconoscimento, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata.

La domanda di cui al comma precedente deve pervenire tra l'1 Giugno ed il 31 Agosto. La delibera da parte del Consiglio di Corso di laurea in Diritto ed Economia si avrà entro la data di inizio del primo periodo didattico del Corso di laurea in Diritto ed Economia dell'anno accademico immediatamente successivo.

Il Consiglio di Corso di laurea in Diritto ed Economia delibera l'accoglimento della domanda, determina l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto, individua gli esami e le attività formative riconoscibili ai fini della prosecuzione degli studi. Compete altresì al Consiglio di Corso di laurea in Diritto ed Economia la valutazione dell'adeguata preparazione iniziale di cui all'art. 4 del presente Regolamento e la verifica della condizione dello studente rispetto a quanto specificato all'art. 16 del presente Regolamento.

Le domande potranno essere accolte, senza possibilità di deroghe, solo se il numero degli iscritti a quell'anno di corso è inferiore a quello dei posti a suo tempo messi a concorso per l'immatricolazione al Corso di laurea in Diritto ed Economia.

**Art. 11 - Attivazione di corsi di insegnamento**

Il Consiglio di Corso di laurea può decidere di non attivare, in un determinato anno accademico, gli insegnamenti liberi scelti da un numero di studenti inferiore a una determinata soglia minima.

### **Art. 12 - Modalità di accertamento della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea**

Al fine del conseguimento della Laurea in Diritto ed Economia è obbligatoria la conoscenza in forma scritta ed orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. Le modalità di accertamento sono stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea ed hanno effetto a partire dall'anno accademico successivo alla deliberazione.

**Art. 13 - Verifiche del profitto**

Per i corsi di insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, e in forma scritta e orale, oppure utilizzando modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. Possono essere considerati in sede di esami gli elementi acquisiti nel corso di esercitazioni e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile degli stessi, purché sia incaricato dal professore titolare del corso.

La verifica del profitto per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento può non prevedere una votazione, ma soltanto una valutazione di "superata" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti) o "non superata". La verifica del profitto per le attività formative per le quali non sia prevista una votazione potrà essere demandata anche ad un singolo professore di ruolo o ricercatore.

Le modalità dell'accertamento del profitto per ciascuna attività formativa sono stabilite dal Presidente di commissione. L'accertamento del profitto è individuale.

Qualora sia prevista una votazione, l'accertamento del profitto si conclude con un giudizio di approvazione espresso in trentesimi, con eventuale lode, o di riprovazione. Entrambi i giudizi devono essere formalizzati dalla Commissione esaminatrice in apposito verbale redatto contestualmente all'esame, anche con modalità informatizzate, e immediatamente sottoscritto dal candidato e dagli esaminatori.

Le prove di accertamento del profitto sostenute con esito negativo non comportano l'attribuzione di un voto, ma dell'annotazione "ritirato" o "respinto" riportata sul verbale dell'accertamento: tale esito negativo non influisce né sulla votazione finale al conseguimento del titolo di studio, né sulla carriera universitaria dello studente.

Qualora sia prevista una votazione l'esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi.

Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.

Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti e con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza.

***Per i corsi di insegnamento sono previste ogni anno una sessione per le attività di verifica del profitto al termine di ciascuno dei periodi didattici in cui si articola l'anno accademico ed una sessione compresa tra la conclusione di quella relativa all'ultimo periodo dell'anno accademico e l'inizio del primo periodo dell'anno accademico successivo.***

***I calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici dalla Facoltà di Economia, anche per via telematica, almeno un mese prima dell'inizio delle sessioni.***

**Art. 14 - Commissioni per l'accertamento del profitto**

Le Commissioni per l'accertamento del profitto relative ai corsi di insegnamento sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di laurea e sono, di norma, composte da 3 membri.

Le Commissioni sono nominate all'inizio dell'anno accademico per la sua intera durata.

La Commissione è presieduta dal professore titolare del corso. Nel caso di documentata indisponibilità del Presidente della Commissione, il Presidente del Consiglio di Corso di laurea in Diritto ed Economia provvede alla nomina di un sostituto.

Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento di materie afferenti al settore disciplinare o a settore affine, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo. Possono altresì fare parte delle Commissioni cultori della materia.

La Commissione opera, comunque, validamente con la presenza effettiva del Presidente e di almeno un secondo componente.

Ove necessario, il Presidente della Commissione può richiedere al Presidente del Consiglio di Corso di laurea la nomina di un congruo numero di membri al fine di ripartire il lavoro di accertamento del profitto in più sottocommissioni. Ogni sottocommissione opera validamente se formata da almeno due componenti, di cui almeno un docente di ruolo o a contratto, professore incaricato stabilizzato, ricercatore confermato o assistente del ruolo ad esaurimento, afferente al settore scientifico-disciplinare cui il corso è attribuito, o a settore scientifico-disciplinare affine. Il Presidente fornisce alle sottocommissioni direttive di uniformità e vigila sull'osservanza delle stesse, mantenendo la responsabilità di tutti gli esami svolti.

Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della Commissione la responsabilità della valutazione finale è collegiale.

Le modalità di accertamento del profitto e di determinazione del voto finale qualora essa avvenga sulla base anche dell'esito di eventuali prove intermedie sostenute e/o dei risultati relativi ad eventuali attività di seminario, esercitazioni e lavori di gruppo svolti durante il corso, sono comunicate agli studenti nella prima settimana del corso.

I Presidenti delle Commissioni di esami sono responsabili della tenuta dei registri di esami dal momento in cui questi sono ritirati presso i competenti uffici amministrativi sino a quando essi sono riconsegnati agli stessi.

**Art. 15 - Attività di tutorato**

Nel Corsi di studi in Diritto ed Economia è istituito un servizio di tutorato per gli studenti. Obiettivo del tutorato è orientare ed assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.

Responsabile delle attività di tutorato è il Presidente del Consiglio di Corso di laurea che può delegare tale compito ad un suo delegato permanente scelto tra i professori di ruolo ed i ricercatori membri del Consiglio di Corso di laurea in Diritto ed Economia.

Entro la prima settimana dall'inizio delle lezioni, a ciascuno degli studenti immatricolati è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di laurea in Diritto ed Economia. L'attribuzione sarà realizzata dal Presidente del Consiglio di Corso di laurea garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i docenti di ruolo ed i ricercatori.

A ciascun professore di ruolo e ricercatore sono assegnati ogni anno, di norma, non più di venti studenti immatricolati.

Gli studenti immatricolati nel corso del primo anno degli studi hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte il loro tutor.

Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.

**Art. 16 - Ulteriori iniziative didattiche**

Il Consiglio di Corso di Laurea può proporre alla Facoltà di organizzare iniziative didattiche di perfezionamento; corsi di preparazione agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni ed a concorsi pubblici; corsi per la formazione permanente; corsi per l'aggiornamento degli insegnanti di Scuola Superiore. Tali iniziative possono essere promosse attraverso convenzioni con Enti pubblici o privati che intendano commissionarle.

**Art. 17 - Prova finale per il conseguimento del titolo di studio**

Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico del Corso di laurea in Diritto ed Economia e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa.

Alle attività connesse alla preparazione della prova finale sono attribuiti 2 crediti.

Le Commissioni per la valutazione della prova finale sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di laurea e sono composte da sette membri, di cui almeno cinque responsabili di insegnamento nella Facoltà di Economia. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati ed assistenti del ruolo ad esaurimento, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un argomento avente per oggetto i contenuti sviluppati in uno degli insegnamenti previsti dal piano di studi, a scelta dello studente. Almeno 30 giorni prima della discussione il titolare dell'insegnamento e lo studente individueranno tre o più saggi, relativi a un argomento specifico, che serviranno per preparare a livello teorico la presentazione e la discussione finale. Inoltre lo studente potrà individuare e commentare uno o più casi, esempi applicativi o serie di dati che offrano un riscontro empirico all'analisi teorica conseguente allo studio dei saggi individuati.

La valutazione finale è espressa in centodecimi, con l'attribuzione eventuale della lode.

Il punteggio finale di laurea è determinato con il seguente procedimento. Si calcola prima la media ponderata, in base al numero di crediti, di tutti i voti riportati dallo studente (non si considerano quindi le attività formative che non prevedono l'attribuzione di un voto). La media ponderata, espressa in trentesimi, è moltiplicata per 11 e divisa per 2,8. Il punteggio precedente è eventualmente incrementato di un terzo di punto per ogni lode ottenuta dallo studente nelle attività formative che prevedono l'attribuzione di un voto.

Lo studente avrà un bonus di ulteriori 3 punti se consegue la laurea entro il 30 settembre del proprio terzo anno di corso. Ai candidati che raggiungono in tal modo la votazione di 110/110, la Commissione può, con decisione unanime, attribuire la lode. Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche.

Art. 18 - Mobilità degli studenti e riconoscimento delle attività formative svolte all'estero

***Gli studenti dell'Università della Calabria possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere. A tal fine possono essere stipulati accordi fra Università.***

***L'Università della Calabria favorisce gli scambi di studenti con Università estere secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e offrendo supporto organizzativo e logistico agli scambi.***

***Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere all'estero è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al Consiglio di Corso di Laurea in Diritto ed Economia allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire all'estero (compresi il numero di crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di didattica frontale e le modalità di accertamento del profitto) e di cui intende richiedere il riconoscimento. Il Consiglio di Corso di Laurea delibera entro 45 giorni dal ricevimento della domanda su quali siano le frequenze, le attività formative, se del caso, i relativi settori scientifico-disciplinari ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.***

Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione esibita dallo studente, il Consiglio di Corso di Laurea in Diritto ed Economia delibera il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, dei relativi settori scientifico-disciplinari, dei crediti e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.

Art. 19 - Studenti "regolarmente in corso", "non regolarmente in corso" e "fuori corso" e rinuncia agli studi

È iscritto al secondo anno di corso lo studente che abbia maturato almeno 40 crediti entro la data d'inizio dei corsi del secondo anno. Lo studente che abbia maturato un numero di crediti inferiore viene considerato "non regolarmente in corso" e può sostenere le prove di accertamento del profitto riguardanti attività formative degli anni successivi dopo aver maturato i crediti richiesti negli insegnamenti di base. È iscritto al terzo anno di corso lo studente che abbia maturato tutti i crediti del primo anno ed almeno 40 crediti del secondo anno. Lo studente che ne abbia maturato un numero inferiore viene considerato "non regolarmente in corso" e può sostenere le prove di accertamento del profitto riguardanti attività formative dell'anno successivo previa propedeuticità. Lo studente che al termine della durata normale degli studi non abbia conseguito il titolo viene considerato "fuori corso".

Gli studenti "non regolarmente in corso" e "fuori corso" sono tenuti a concordare specifiche attività di tutorato con il proprio tutor.

Lo studente ha la facoltà di rinunciare agli studi intrapresi e partecipare alle procedure di ammissione per un nuovo corso di studi con il riconoscimento della precedente carriera.

Non è prevista la figura dello studente impegnato non a tempo pieno.

Art. 20 - Disposizioni sugli obblighi di frequenza

La frequenza è obbligatoria. Le modalità di accertamento saranno stabilite da ciascun docente.

Art. 21 - Tirocinio

All'attività di tirocinio sono attribuiti 2 crediti.

Il numero precedente può essere incrementato se lo studente chiede che i crediti liberi a propria disposizione siano riconosciuti come attività di tirocinio, fino a un massimo di ulteriori 10 crediti.

Il Consiglio del Corso in Diritto ed Economia delibera i criteri in base ai quali convertire i crediti liberi in crediti per attività di tirocinio.

Art. 22 - Ricevimento studenti

***Il ricevimento studenti deve avvenire almeno una volta alla settimana durante il periodo di svolgimento del corso. All'infuori del suddetto periodo la frequenza minima del ricevimento può scendere una volta al mese, purché il docente sia disponibile a corrispondere con gli studenti almeno una volta alla settimana attraverso la posta elettronica o altri idonei mezzi di comunicazione.***

Art. 23 - Verifica e aggiornamento

***Con una periodicità non superiore a tre anni il Consiglio di Corso di Laurea in Diritto ed Economia realizza una revisione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea. In tale occasione, il Consiglio di Corso di laurea verifica anche la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti dagli studenti non meno di otto anni prima. I crediti i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerati come non acquisiti nelle carriere degli studenti che abbiano superato a suo tempo le relative prove di accertamento.***

***Le attestazioni di frequenza relative ad attività formative i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerate come non acquisite.***

**PARTE SPECIALE**

**ALLEGATO A**

**Articolazione dei crediti prevista per il primo anno.**

Sono impartiti i seguenti insegnamenti per complessivi 60 crediti:

Ambito	Sett.	Insegnamenti	tipolog.	Crediti
Aziendale	SECS-P/07	Diritto ed Economia 1	Base	5
Aziendale	SECS-P/07	Diritto ed Economia 2	Base	5
Aziendale	SECS-P/08	Economia e Gestione delle Imprese 1	Base	5
Giuridico	IUS/01	Istituzioni di Diritto Privato 1	Base	5
Giuridico	IUS/01	Istituzioni di Diritto Privato 2	Base	5
Giuridico	IUS/09	Istituzioni di Diritto Pubblico	Base	5
Economico	SECS-P/01, P04	Istituzioni di Economia 1	Base	5
Economico	SECS-P/01, P04	Istituzioni di Economia 2	Base	5
Statistico-Matematico	SECS-S/06	Metodi Matematici per l'Economia 1	Base	5
Statistico-Matematico	SECS-S/06	Metodi Matematici per l'Economia 2	Base	5
Statistico-Matematico	SECS-S/01	Statistica 1	Base	5
Statistico-Matematico	SECS-S/01	Statistica 2	Base	5
<b>Totale Crediti I anno</b>				<b>60</b>

Il anno

Insegnamento	Ambito disciplinare	N. Crediti (cfu)
Diritto Commerciale	Ius/04	5
Inglese	L-Lin/12	8
Matematica finanziaria o Statistica assicurativa	Secs-S/06	5
Economia e gestione delle imprese 2	Secs-P/08	5
Ragioneria generale e applicata	Secs-P/07	10
Organizzazione aziendale	Secs-P/10	5
Prova di Informatica	-	5
Metodologie e determinazioni quant. di azienda	Secs-P/07	10
Storia economica	Secs-P/12	5
<b>Totale</b>		<b>58</b>

III anno

Insegnamento	Ambito disciplinare	N. Crediti (cfu)
"Analisi e contabilità dei costi" o "strategia e politica aziendale"	Secs-S/07	10
"Programmazione e controllo" o "strategia e politica aziendale"	Secs-P/07	10
Crediti a scelta dello studente	-	10
Crediti a scelta tra gli insegnamenti di area economica attivati nell'anno in cui lo studente frequenta il corso (fa fede la guida dello studente)	-	15
Il lingua	-	8
Finanza aziendale	Secs-P/09	5
Tirocinio, abilità relazionali, attività informatiche	-	2
Prova finale	-	2
<b>Totale</b>		<b>62</b>

Quadro delle attività formative del primo anno

<b>Disciplina</b>	ECONOMIA AZIENDALE 1 E 2
<b>settore disciplinare</b>	SECS P07 ECONOMIA AZIENDALE
<b>obiettivi formativi e contenuti</b>	<p>I corsi si caratterizzano per il riferimento ai problemi della funzionalità economica duratura delle aziende di qualsiasi tipo (operanti nei diversi settori dell'economia, profit e non profit) e delle amministrazioni pubbliche. Vedono la presenza di due campi di competenze strettamente collegati.</p> <p>Le competenze di economia aziendale comprendono teoria dell'azienda e degli aggregati di aziende, strategie e politiche aziendali, analisi e progettazione delle strutture e dei processi aziendali, etica aziendale e bilancio sociale, comparazioni internazionali e dottrinali, valutazioni, revisione e consulenza aziendale. Le competenze ragionieristiche sono rivolte alle determinazioni quantitative, valutazione, analisi e utilizzo di dati nei processi decisionali e di controllo, comprendono contabilità e bilancio (ivi incluse revisione contabile e analisi finanziaria di bilancio), contabilità per la direzione (analisi dei costi, programmazione e controllo), storia della ragioneria.</p>
<b>Numero crediti</b>	5 + 5

<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Modalità di svolgimento del corso</b>	Lezioni ed esercitazioni
<b>Modalità di svolgimento dell'esame e valutazione</b>	Prova scritta ed eventualmente orale; valutazione in trentesimi

<b>Disciplina</b>	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE 1
<b>settore disciplinare</b>	SECS P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
<b>obiettivi formativi</b>	Il corso si occupa, a fini didattici e di ricerca, della gestione e direzione delle aziende di produzione di beni e servizi, sia con riferimento al sistema d'impresa e alle aree funzionali di esso, sia a imprese in tipici settori di attività industriale, commerciale e dei servizi. Particolare evidenza assumono il campo delle decisioni dei dirigenti e delle operazioni aziendali e quello delle relazioni tra sistema d'impresa e sistema competitivo. In posizione di centralità si colloca l'economia e gestione delle imprese, sia negli aspetti istituzionali sia con riferimento a specifici settori e rami di attività. In quest'ambito, assumono fondamentale importanza economia e gestione dell'innovazione, strategie d'impresa, economia e tecnica degli scambi internazionali, marketing, tecniche di gestione degli investimenti e finanziamenti, nonché economia e gestione del settore cooperativo e direzione delle organizzazioni non aventi fine di profitto.
<b>Numero crediti</b>	5
<b>Propedeuticità</b>	
<b>Modalità di svolgimento del corso</b>	Lezioni ed esercitazioni
<b>Modalità di svolgimento dell'esame e valutazione.</b>	Prova scritta ed eventualmente orale; valutazione in trentesimi.

<b>Disciplina</b>	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 1 E 2
<b>Settore disciplinare</b>	IUS/01 DIRITTO PRIVATO
<b>obiettivi formativi e contenuti</b>	I corsi comprendono gli studi relativi al sistema del diritto privato quale emerge dalla normativa del codice civile e dalle leggi ad esso complementari. Gli studi attengono, altresì, al diritto civile, ai diritti delle persone, della famiglia, al diritto dell'informatica e al biodiritto.
<b>Numero crediti</b>	5 + 5
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Modalità di svolgimento del corso</b>	Lezioni ed esercitazioni
<b>Modalità di svolgimento dell'esame e valutazione</b>	Prova orale; valutazione in trentesimi

<b>Disciplina</b>	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
<b>Settore disciplinare</b>	IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
<b>obiettivi formativi e contenuti</b>	Il corso comprende gli studi relativi alla configurazione giuridica dello Stato, tanto nella prospettiva diacronica che in quella sincronica. Gli studi mirano a fornire conoscenze di base relative al sistema delle fonti normative, all'organizzazione costituzionale ed amministrativa dello Stato e degli enti pubblici, ai diritti dei cittadini, nonché all'ordinamento giudiziario
<b>Numero crediti</b>	5
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Modalità di svolgimento del corso</b>	Lezioni ed esercitazioni
<b>Modalità di svolgimento dell'esame e valutazione</b>	Prova scritta ed eventualmente orale; valutazione in trentesimi.

<b>Disciplina</b>	ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA 1 e 2
<b>settore disciplinare</b>	SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA
<b>obiettivi formativi e contenuti</b>	I corsi hanno l'obiettivo di spiegare teoricamente i fenomeni economici a livello micro-economico e macro-economico, ricorrendo sia a metodi induttivi sia deduttivi, sia statici sia dinamici. Tali corsi servono come fondamento analitico per le indagini applicate e per gli interventi nel campo della politica economica e dell'economia pubblica. Principali campi di indagine sono la teoria del consumatore, dell'impresa, dei mercati e dell'equilibrio generale; l'analisi macro-economica dei mercati reali, monetari e finanziari; la teoria dell'economia internazionale sia reale sia monetaria; la teoria della crescita e dei cicli economici.
<b>Numero crediti</b>	5
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Modalità di svolgimento del corso</b>	
<b>Modalità di svolgimento dell'esame e valutazione</b>	

<b>Disciplina</b>	METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA 1 e 2
<b>settore disciplinare</b>	SECS-S/06 – METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE
<b>obiettivi formativi e contenuti</b>	I corsi sono principalmente orientati sia verso l'individuazione sia verso lo sviluppo di metodi e strumenti matematici, ivi incluse le tecniche di calcolo e di elaborazione dei dati, utili nella costruzione e nell'analisi dei modelli e dei problemi relativi alla gestione aziendale; alle scienze economiche e sociali; alla finanza; alle scienze attuariali; alle scelte individuali, strategiche e collettive; all'analisi dei mercati; alla gestione del rischio.
<b>Numero crediti</b>	5
<b>Propedeuticità</b>	nessuna
<b>Modalità di svolgimento del corso</b>	Lezioni in aula
<b>Modalità di svolgimento dell'esame e valutazione.</b>	Prova scritta e orale; valutazione in trentesimi.

<b>disciplina</b>	STATISTICA 1
<b>settore disciplinare</b>	SECS-S/01 STATISTICA
<b>obiettivi formativi e contenuti</b>	Lo scopo fondamentale del corso è quello di fornire allo studente gli strumenti di base per la raccolta e l'analisi dei dati che riguardano tutti i fenomeni sia naturali sia socio-economici. In particolare, l'obiettivo fondamentale del primo modulo è quello di fornire gli strumenti più idonei per descrivere le caratteristiche salienti dei dati rilevati su un certo fenomeno. Saranno presentate le principali fonti ufficiali di dati statistici (Istat, Ministeri, etc.) nell'ambito del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale); saranno presentati i metodi tabellari e grafici che permettono una lettura sintetica e semplificata dei dati raccolti (distribuzioni di frequenze, istogrammi, ogive); saranno illustrati gli indici statistici più comuni, che misurano le varie caratteristiche dell'insieme dei dati raccolti su un certo fenomeno, con particolare riferimento ai rapporti statistici, agli indici di centralità (moda, mediana, media, quartili), agli indici di variabilità (differenza interquartile, varianza, scarto quadratico medio, coefficiente di variazione) e agli indici di concentrazione (rapporto di Gini).
<b>Numero crediti</b>	5
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Modalità di svolgimento del corso</b>	Lezioni ed esercitazioni
<b>Modalità di svolgimento dell'esame e valutazione</b>	Prova scritta ed eventualmente orale; valutazione in trentesimi.

## ALLEGATO C

### Tabella di conversione

Nel nuovo ordinamento le attività formative sono suddivise nel modo seguente:

- attività formative di base (lettera "a")
- attività formative caratterizzanti la classe (lettera "b")
- attività formative affini o integrative (lettera "c")
- attività formative a scelta dello studente (lettera "d")
- attività formative per la prova finale e per la lingua straniera (lettera "e")
- altre attività formative (lettera "f")

L'articolazione delle attività formative è anche riportata nel "Quadro Generale".

Ai fini del riconoscimento di ciascun insegnamento, lo studente deve individuare anche il tipo di attività formativa (ovvero: "a", "b", "c", "d", "e", "f") alla quale l'insegnamento stesso si riferisce. Quando un insegnamento compare, nel Quadro generale, in più di un riquadro (si legga: lettera), lo studente è libero di scegliere la definizione del tipo di attività formativa per lui più favorevole.

Ai fini della valutazione del passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento didattico occorre tener presente le regole seguenti.

**Ogni insegnamento da 60 ore prevede l'assegnazione di 10 crediti, ogni insegnamento da 30 ore l'assegnazione di 5 crediti, la prova di informatica l'assegnazione di 5 crediti e il superamento delle prove relative alle lingue straniere l'assegnazione di 8 crediti ciascuna.**

Lo studente tenga presente che, oltre all'inserimento delle materie elencate nella tabella, avrà 10 crediti **liberi** a propria disposizione, crediti che potrà utilizzare per riconoscere **un qualsiasi insegnamento da 60 ore**, anche afferente ad altri ordinamenti didattici (**ovvero due insegnamenti da 30 ore**). Ogni altra materia non rientrante nella tabella, e non riconoscibile con i 10 crediti liberi (perché già utilizzati), potrà essere sostenuta ma contribuirà **esclusivamente** ad arricchire il proprio personale curriculum (**senza riconoscimento di crediti**).

Per agevolare il calcolo dei crediti già maturati e quelli ancora da conseguire, si fornisce la seguente tabella, contenente i codici degli insegnamenti impartiti dalla Facoltà di Economia, suddivisi per ambito disciplinare.

Gli insegnamenti presenti nel vecchio piano di studi e nel **Quadro generale delle attività formative**, sono automaticamente riconosciuti. Gli insegnamenti non presenti nel suddetto Quadro generale, possono essere riconosciuti, ai fini del computo dei 180 crediti necessari per la laurea, solo nel limite dei 10 crediti liberi.

Ambito	Settore	Disciplina	Ore	Crediti
--------	---------	------------	-----	---------

<i>Disciplinare</i>	<i>Scientifico</i>		<i>lezione</i>	<i>previsti</i>
<b><u>Economico:</u></b>				
	Secs/P05	Econometria	60	10
	Secs/P02,06,05	Economia Applicata	60	10
	Secs/P02,06,05	Economia del Lavoro	60	10
	Secs/P01,02	Economia dei Mercati Monet. e Finanz.	60	10
	Secs/P02,06	Economia del Turismo	60	10
	Secs/P02,06,05	Economia dell'Ambiente	60	10
	Secs/P02,06,05	Economia delle Istituzioni	60	10
	Secs/P02,06	Economia dell'Impresa	60	10
	Secs/P02,06	Economia dell'Innovazione	60	10
	Secs/P01,02	Economia dello Sviluppo	60	10
	Secs/P01,06	Economia e Politica Agraria	60	10
	Secs/P02,06	Economia Industriale	60	10
	Secs/P01,02	Economia Internazionale	60	10
	Secs/P01,02	Economia Monetaria	60	10
	Secs/P01,04	Economia Politica	60	10
	Secs/P03	Economia Pubblica	60	10
	Secs/P02,06	Economia Regionale	60	10
	Secs/P01,04	Introduzione all'Economia	60	10
	Secs/P01,04	Istituzioni di Economia	60	10
	Secs/P01,02	Politica dello Sviluppo Economico	60	10
	Secs/P02,06,05	Politica Economica	60	10
	Secs/P02,06,05	Politica Economica (sett. ambient.)	60	10
	Secs/P03	Scienza delle Finanze	60	10
	Secs/P01,05	Storia del Pensiero Economico	60	10
	Secs/P12	Storia Economica	60	10
	Secs/P12	Storia Economica del Turismo - 0,5	30	5
	Secs/P01,02	Sviluppo delle Economie Agricole	60	10
	Secs/P01,02	Teoria dello Sviluppo Economico	60	10
<b><u>Aziendale:</u></b>				
	Secs/P07	Analisi e Contabilità dei costi	60	10
	Secs/P07	Analisi e Contabilità dei costi 0,5	30	5
	Secs/P08	Econ. e Gest. Imprese (amb. e tur) 0,5	30	5
	Secs/P08	Economia e Gest. Imprese Turistiche 0,5	30	5
	Secs/P07	Economia Aziendale	60	10
	Secs/P07	Economia Aziendale (L'azienda turistica: organizzazione e gestione)	60	10
	Secs/P11	Economia degli Intermediari Finanziari	60	10
	Secs/P11	Economia del Mercato Mobiliare	60	10
	Secs/P07	Economia delle Aziende e Amm.P.	60	10
	Secs/P11	Economia delle Aziende di Credito	60	10
	Secs/P08	Econ. e Gest. Imprese Servizi	60	10
	Secs/P08	Economia e Gestione delle Imprese	60	10
	Secs/P08	Econom. e Gestione Imprese Industriali	60	10
	Secs/P08	Econ. e Gest. Imprese Turistiche	60	10
	Secs/P11	Economia e Tecnica dei Merc.	60	10

	Finanziari		
Secs/P09	Finanza Aziendale	60	10
Secs/P11	Finanziamenti d'Azienda	60	10
Secs/P11	Finanziam. d'Azienda (Corp. Banking)	60	10
Secs/P08	Gestione della Produzione e dei Mat.	60	10
Secs/P11	Gestione Finanziaria e Valutaria – 0,5	30	5
Secs/P08	Marketing	60	10
Secs/P08	Marketing del Turismo – 0,5	30	5
Secs/P08	Marketing finanziario	60	10
Secs/P07	Metodologie e Det. Quant. d'Azienda	60	10
Secs/P10	Organizzazione Aziendale (Turismo) 0,5	30	5
Secs/P10	Organizz. e Gest. Ris. Um. (Turismo) 0,5	30	5
Secs/P10	Organ. E Gest. Ris. Um. (Ambiente) 0,5	30	5
Secs/P10	Organizz. delle Aziende e Amm. P.	60	10
Secs/P10	Organizzazione Aziendale (Amb.) 0,5	30	5
Secs/P10	Organizzazione Aziendale	60	10
Secs/P10	Organizzazione del Lavoro	60	10
Secs/P10	Organizzazione e controllo Aziendale (Ambiente) 0,5	30	5
Secs/P07	Programmazione e controllo	60	10
Secs/P07	Ragioneria Generale e Applicata	60	10
Secs/P07	Revisione Aziendale	60	10
Secs/P07	Strategia e Politica Aziendale	60	10
Secs/P11	Tecnica Bancaria	60	10
Secs/P07	Tecnica Professionale	60	10
Secs/P11	Teoria del Rischio nei Mercati Mobiliari	60	10
<b>Statistico – Matematico:</b>	Mat/05	Analisi Matematica	60 10
	Secs/S01	Analisi Statistica Multivariata	60 10
	Ing-Inf/05	Basi di dati	60 10
	Mat/05	Calcolo	60 10
	Mat/09	Calcolo delle Probabilità	60 10
	Secs-s/04	Demografia	60 10
	Secs-s/06	Elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche finanziarie – 0,5	30 5
	Ing-Inf/05	Fondamenti d'Informatica	60 10
	Inf/01	Informatica Applicata	60 10
	Inf/01	Informatica Generale	60 10
	Inf/01	Prova di Informatica	5
	Ing-Inf/05	Introduzione all'Informatica e Lab. Inform. di base	60 10
	Mat/05	Istituzioni di Analisi Matematica	60 10
	Ing-Inf/05	Laboratorio di Informatica di base	60 10
	Secs-s/06	Matematica per l'Economia	60 10
	Secs-s/06	Matematica Attuariale	60 10
	Secs-s/06	Matematica Finanziaria	60 10
	Secs-s/06	Matematica Generale	60 10
	Secs-s/06	Matematica per le Scienze Econ. e Soc.	60 10
	Secs-s/02	Metodi Stat. di controllo della Qualità	60 10
	Secs-s/06	Metodi Matem. per la gestione	60 10

	aziendale		
Secs-s/06	Metodi Matem. per l'Economia	60	10
Secs-s/06	Metodi Matem. per i Mercati Finanziari	60	10
Mat/09	Processi Stocastici e Ottimizzazione	60	10
Inf/01	Prova di informatica	60	10
Mat/09	Ricerca Operativa	60	10
Ing-Inf/05	Sistemi Informativi	60	10
Secs-s/01	Statistica	60	10
Secs-s/06	Statistica Assicurativa	60	10
Secs-s/03	Statistica Aziendale	60	10
Secs-s/05	Statistica del turismo – 0,5	30	5
Secs-s/02	Statistica dell'ambiente – 0,5	30	5
Secs-s/01	Statistica e Calcolo delle Probabilità	60	10
Secs-s/03	Statistica Economica	60	10
Secs-s/02	Statistica per l'Ambiente	60	10
Secs-s/05	Statistica Sociale	60	10
Secs-s/06	Tecnica Att.le Assicuraz. Danni + Vita	60	10
Secs-s/06	Tecnica Att.le Assicuraz. Sociali	60	10
Secs-s/01	Teoria dei Campioni	60	10
Secs-s/01	Teoria dell'Inferenza Statistica	60	10
<b>Giuridico:</b>			
lus/10	Contabilità di stato	60	10
lus/03	Diritto Agrario e Legisl. Forest. 0,5	30	5
lus/10	Diritto Amministrativo	60	10
lus/10	Diritto Amministrativo (nella sanità)	60	10
lus/21	Diritto Amministrativo Comparato	60	10
lus/04	Diritto Commerciale	60	10
lus/04	Diritto Commerciale 0,5	30	5
lus/08	Diritto Costit. Italiano e comparato	60	10
lus/08	Diritto Costituzionale	60	10
lus/20	Diritto Costituzionale (Teoria del Dir.)	60	10
lus/05	Diritto degli Intermediari Finanziari	60	10
lus/07	Diritto del Lavoro	60	10
lus/01	Diritto dell'ambiente 0,5	30	5
lus/05	Diritto delle Assicurazioni	60	10
lus/14	Diritto delle Comunità Europee	60	10
lus/14	Diritto delle Comunità Europee 0,5	30	5
lus/04	Diritto Fallimentare	60	10
lus/13	Diritto Internazionale	60	10
lus/17	Diritto Penale	60	10
lus/17	Diritto Penale Commerciale	60	10
lus/09	Diritto Privato	60	10
lus/14	Diritto Pubblico Comparato	60	10
lus/05	Diritto Pubblico dell'Economia	60	10
lus/10	Diritto Regionale e degli Enti Locali	60	10
lus/12	Diritto Tributario	60	10
lus/10	Diritto Urbanistico 0,5	30	5
lus/20	Filosofia del Diritto	60	10
lus/09	Introd. Diritto Pubb. e Art. Stato	60	10
lus/01	Istituzioni di Diritto Privato	60	10
lus/01	Istit. di Diritto Priv. (Teoria	60	10

		dell'interp.)		
	lus/09	Istituzioni di Diritto Pubblico	60	10
	lus/09	Istituzioni di Diritto Pubblico (Assetto Istituzionale in materia turistica)	60	10
	lus/05	Legislazione Bancaria	60	10
	lus/01	Legislazione del Turismo (Privato) – 0,5	30	5
	lus/09	Legislazione del Turismo (Pubb.) – 0,5	30	5
	lus/10	Legislazione delle Opere Pubbliche e dell'edilizia – 0,5	30	5
	lus/07	Relazioni Industriali	60	10
	lus/20	Sociologia del Diritto	60	10
	lus/19	Storia delle Costituzioni Moderne	60	10
<b>Lingue:</b>	L-Lin/12	Lingua Inglese		8
	L-Lin/04	Lingua Francese		8
	L-Lin/05,07	Lingua Spagnola		8
	L-Lin/14	Lingua Tedesca		8
<b>Attività formative affini o integrative:</b>	SPS/07	Sociologia Generale	60	10
	SPS/07	Sociologia	60	10
	SPS/09	Organizzazione del servizio sociale	60	10
	SPS/09	Sociologia del Lavoro	60	10
	SPS/09	Sociologia dello Sviluppo	60	10
	SPS/09	Sociologia Economica	60	10
	SPS/09	Sociologia Industriale	60	10

**IL RETTORE**  
**(Prof. Giovanni LATORRE)**